



RASSEGNA STAMPA

03 - 22 novembre 2022

Pneumologi: "Siamo l'aria che respiriamo". La cura dell'ambiente è la cura del respiro.

LINK: <https://www.msn.com/it-it/salute/medicina/pneumologi-siamo-l-aria-che-respiriamo-la-cura-dell-ambiente-%C3%A8-la-cura-del-respiro/ar-AA13JTX...>

Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi fondamentale per il benessere complessivo dell'organismo. E' quanto sottolinea la **società italiana di pneumologia (Sip)**, che si riunisce a congresso a Catania, da domani fino al 7 novembre. Sono 4 milioni gli Italiani che soffrono di broncopneumopatia cronica ostruttiva alla quale si aggiungono asma, tumori al polmone e oltre 200 diverse patologie delle vie respiratorie. "L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue- spiega il professor Luca Richeldi, past president della **Sip** e presidente della Federazione italiana di pneumologia -quando si cominciano a sentire i primi sintomi può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni, uno dei big killer del nostro tempo, o di una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita". L'ambiente, l'impatto della qualità

dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie saranno uno dei temi cardine del congresso, il cui tema è "Siamo l'aria che respiriamo". Il 7 novembre si terrà anche il talk show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", al teatro ABC di Catania. La cura dell'ambiente Tra i vari progetti c'è quello della Fip, Federazione italiana della pneumologia onlus con **Sip** e Aipo, Associazione italiana pneumologi ospedalieri, per supportare un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di riqualificare l'ambiente, trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione, e migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari

dall'Aipo.

Pneumologi: "Siamo l'aria che respiriamo". La cura dell'ambiente è la cura del respiro.

LINK: <https://www.msn.com/it-it/salute/medicina/pneumologi-siamo-l-aria-che-respiriamo-la-cura-dell-ambiente-%C3%A8-la-cura-del-respiro/ar-AA13JTX...>

Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi fondamentale per il benessere complessivo dell'organismo. E' quanto sottolinea la **società italiana di pneumologia (Sip)**, che si riunisce a congresso a Catania, da domani fino al 7 novembre. Sono 4 milioni gli Italiani che soffrono di broncopneumopatia cronico ostruttiva alla quale si aggiungono asma, tumori al polmone e oltre 200 diverse patologie delle vie respiratorie. "L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue- spiega il professor Luca Richeldi, past president della **Sip** e presidente della Federazione italiana di pneumologia -quando si cominciano a sentire i primi sintomi può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni, uno dei big killer del nostro tempo, o di una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita". L'ambiente, l'impatto della qualità

dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie saranno uno dei temi cardine del congresso, il cui tema è "Siamo l'aria che respiriamo". Il 7 novembre si terrà anche il talk show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", al teatro ABC di Catania. La cura dell'ambiente Tra i vari progetti c'è quello della Fip, Federazione italiana della pneumologia onlus con **Sip** e Aipo, Associazione italiana pneumologi ospedalieri, per supportare un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di riqualificare l'ambiente, trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione, e migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari

dall'Aipo.

Richeldi (Gemelli): 'Piu' attenzione polmoni, controllo sia routine'

LINK: <https://www1.ordinemediciroma.it/newsletter-dire/31742-richeldi-gemelli-piu-attenzione-polmoni-controllo-sia-routine.html>

Roma, 7 nov. - "Possiamo stare 1 giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi". A dirlo è Luca Richeldi, past president della **Società Italiana di Pneumologia** e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. "L'esame ai polmoni- continua Richeldi- deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi". "Questo il messaggio a cittadini e istituzioni lanciato dalla **Società italiana di Pneumologia** che si riunisce per il XXIII Congresso presso la città di Catania - all'Hotel Santa Tecla Palace di Acireale - fa sapere in una nota la Società- tra il 5

e il 7 novembre. Proprio per la cerimonia inaugurale del Congresso, dalle ore 18, si terrà la Tavola rotonda 'La gestione del malato respiratorio nell'era del Post Covid-19' con la partecipazione dei professori Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Locatelli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri. Al termine della Tavola rotonda, seguirà l'intervento del geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi". "Quando si cominciano a sentire i primi sintomi- continua Richeldi- può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni - uno dei grandi killer del nostro tempo - o una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona". Spiega a sua volta Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso il Policlinico universitario di Catania e presidente della **Società**

italiana di pneumologia: "Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee". "L'ambiente e l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie sarà,- fa sapere la nota- perciò, uno dei temi cardini del Congresso, a chiusura del quale il 7 novembre si terrà il Talk Show 'Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie', presso il Teatro ABC di Catania alle ore 20,00. A condurre l'evento, aperto alla partecipazione della cittadinanza catanese, sarà il giornalista Salvo La Rosa con la partecipazione straordinaria dell'attore Enrico Guarneri in arte 'Litterio'. Si parlerà di argomenti seri ma con il sorriso sulle labbra. "Con l'occasione, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le Associazioni Scientifiche AIPO - aggiunge la nota-

Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e SIP - Società Italiana di Pneumologia, supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO)". "L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni, rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute. L'obiettivo del talk show del 7 novembre è dunque quello di divulgare e sensibilizzare la popolazione tutta sulla riduzione dei rischi connessi all'insorgere delle malattie dell'apparato respiratorio. Senza aria pulita, prevenzione sui

luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare", conclude la Società italiana di Pneumologia.

Siamo l'aria che respiriamo: congresso della **Società italiana di pneumologia**

LINK: <http://www.impreselavoro.com/2022/11/04/siamo-laria-che-respiriamo-congresso-della-societa-italiana-di-pneumologia/>

Siamo l'aria che respiriamo: congresso della **Società italiana di pneumologia** Catania - «Possiamo stare 1 giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi» Dice Luca Richeldi, past president della **Società Italiana di Pneumologia** e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS: «L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi». Questo il messaggio a cittadini e istituzioni lanciato dalla **Società italiana di Pneumologia** che si riunisce per il XXIII Congresso presso la città di Catania - all'Hotel Santa Tecla Palace

di Acireale - tra il 5 e il 7 novembre. Proprio per la cerimonia inaugurale del Congresso, dalle ore 18, si terrà la Tavola rotonda "La gestione del malato respiratorio nell'era del Post Covid-19" con la partecipazione dei professori Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Locatelli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri. Al termine della Tavola rotonda, seguirà l'intervento del geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi. "Quando si cominciano a sentire i primi sintomi - continua Richeldi - può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni - uno dei grandi killer del nostro tempo - od una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona". Spiega a sua volta Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso il Policlinico universitario di Catania e

presidente della **Società italiana di pneumologia**: «Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee». L'ambiente e l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie sarà, perciò, uno dei temi cardini del Congresso, a chiusura del quale il 7 novembre si terrà il Talk Show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", presso il Teatro ABC di Catania alle ore 20,00. A condurre l'evento, aperto alla partecipazione della cittadinanza catanese, sarà il giornalista Salvo La Rosa con la partecipazione straordinaria dell'attore Enrico Guarneri in arte "Litterio". Si parlerà di argomenti seri ma con il sorriso sulle labbra. Con l'occasione, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le Associazioni Scientifiche

AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e SIP - Società Italiana di Pneumologia, supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO). L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni, rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute. L'obiettivo del talk show del 7 novembre è dunque quello di divulgare e sensibilizzare la popolazione tutta sulla riduzione dei rischi connessi all'insorgere delle malattie dell'apparato respiratorio. Senza aria pulita, prevenzione sui

luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, conclude la Società italiana di Pneumologia, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare

Polmoni: "siamo l'aria che respiriamo". Come proteggerli

LINK: <https://prevenzione-salute.it/48243/polmoni-siamo-laria-che-respiriamo-come-fare-prevenzione.html>

Il Covid-19 ha fatto capire ancora di più l'importanza della salute dei polmoni. "Ora è essenziale capire che bisogna salvaguardarli per evitare che si ammalino" - ribadisce la **Società Italiana di Pneumologia**. Gli esperti sottolineano l'importanza di **p r o t e g g e r s i** dall'inquinamento atmosferico, evitando fattori di rischio come il fumo di sigaretta o esposizioni a sostanze chimiche irritanti al lavoro e a casa. In Italia quattro milioni di persone soffrono di Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva alla quale si aggiungono asma, tumori al polmone e oltre 200 diverse patologie delle vie respiratorie. "Senza aria pulita le malattie respiratorie cresceranno" - avvertono gli esperti.

Siamo l'aria che respiriamo. Dal post Covid all'Ambiente. Ad Acireale il XXIII Congresso nazionale dei Pneumologi

LINK: <https://it.geosnews.com/news/catania/siamo-laria-che-respiriamo-dal-post-covid-allambiente-ad-acireale-il-xxiii-congresso-nazionale-dei-pneu...>

«Possiamo stare 1 giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi» Dice Luca Richeldi, past president della **Società Italiana di Pneumologia** e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS: «L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi». Questo il messaggio a cittadini e istituzioni lanciato dalla **Società italiana di Pneumologia** che si riunisce per il XXIII Congresso all'Hotel Santa Tecla Palace di Acireale, tra il 5 e il 7 novembre. Proprio per la cerimonia inaugurale del Congresso, dalle ore 18, si terrà la Tavola rotonda "La

gestione del malato respiratorio nell'era del Post Covid-19" con la partecipazione dei professori Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Locatelli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri. Al termine della Tavola rotonda, seguirà l'intervento del geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi. Diretta streaming attraverso la piattaforma Italian Respiratory Network <https://irn.sipirs.it> "Quando si cominciano a sentire i primi sintomi - continua Richeldi - può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni - uno dei grandi killer del nostro tempo - od una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona". Spiega a sua volta Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso il Policlinico universitario di Catania e presidente della **Società**

italiana di pneumologia: «Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee» L'ambiente e l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie sarà, perciò, uno dei temi cardini del Congresso, a chiusura del quale il 7 novembre si terrà il Talk Show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", al Teatro ABC di Catania, dalle ore 20,00. A condurre l'evento, aperto alla partecipazione della cittadinanza catanese, sarà il giornalista Salvo La Rosa con la partecipazione straordinaria dell'attore Enrico Guarneri in arte "Litterio". Si parlerà di argomenti seri ma con il sorriso sulle labbra. Con l'occasione, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le Associazioni Scientifiche AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e

SIP - Società Italiana di Pneumologia, supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO). L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni, rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute. L'obiettivo del talk show del 7 novembre è dunque quello di divulgare e sensibilizzare la popolazione tutta sulla riduzione dei rischi connessi all'insorgere delle malattie dell'apparato respiratorio. Senza aria pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, conclude

la **Società italiana di Pneumologia**, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare.

MediSaluteTV in pillole La salute dei polmoni nov 2022

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=RKgnP6N3SXM>

Il Covid-19 ci ha ricordato quanto importanti siano i polmoni. A ribadirlo sono i pneumologi della **Società italiana di Pneumologia** in occasione del congresso, che si è tenuto all'inizio di novembre, ad Acireale. "Ora - ha detto il presidente della **Società italiana di Pneumologia**, prof. Carlo Vancheri - è essenziale capire che bisogna salvaguardarli per evitare che si ammalino, proteggendosi dall'inquinamento atmosferico, evitando fattori di rischio come il fumo di sigaretta o esposizioni a sostanze chimiche irritanti al lavoro e a casa. Senza aria pulita le malattie respiratorie cresceranno". Andando incontro alla stagione invernale è verosimile che le infezioni respiratorie potranno aumentare. Come ci possiamo difendere? Nella puntata di MediSaluteTV in pillole in onda sui canali di 7Gold Sicilia l'intervista al prof. Carlo Vancheri.

A Catania il 23mo Congresso Società Italiana di Pneumologia: Aria e Ambiente Puliti per la Salute Respiratoria. 4 Milioni di Italiani Soffrono di BPCO

LINK: <http://www.agenziaomniapress.com/2022/11/a-catania-il-23mo-congresso-societa.html>

Catania - Dal 5 al 7 Novembre 2022 si tiene a Catania (Hotel Santa Tecla Palace di Acireale) il XXIII Congresso Nazionale della S.I.P. - Società Italiana di Pneumologia. «Possiamo stare 1 giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi», dice Luca Richeldi, past president della Società Italiana di Pneumologia e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS: «L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi». Questo il messaggio a cittadini e istituzioni lanciato dalla Società italiana di

Pneumologia: proprio per la cerimonia inaugurale del Congresso, dalle ore 18, si tiene la Tavola rotonda "La gestione del malato respiratorio nell'era del Post Covid-19" con la partecipazione dei professori Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Locatelli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri. Al termine della Tavola rotonda, seguirà l'intervento del geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi. "Quando si cominciano a sentire i primi sintomi - continua Richeldi - può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni - uno dei grandi killer del nostro tempo - od una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona". Spiega a sua volta Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso il Policlinico universitario di Catania e

presidente della Società italiana di pneumologia: «Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee». Inoltre, si ricorda nella nota, 4 milioni di Italiani già soffrono di Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva alla quale si aggiungono asma, tumori al polmone e oltre 200 diverse patologie delle vie respiratorie. L'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie sarà, perciò, uno dei temi cardini del Congresso, a chiusura del quale il 7 novembre si terrà il Talk Show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", presso il Teatro ABC di Catania alle ore 20,00. A condurre l'evento, aperto alla partecipazione della cittadinanza catanese, sarà il giornalista Salvo La Rosa con la partecipazione

straordinaria dell'attore Enrico Guarneri in arte "Litterio". Si parlerà di argomenti seri ma con il sorriso sulle labbra. Con l'occasione, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le Associazioni Scientifiche AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e SIP - Società Italiana di Pneumologia, supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO). L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni, rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute.

L'obiettivo del talk show del 7 novembre è dunque quello di divulgare e sensibilizzare la popolazione tutta sulla riduzione dei rischi connessi all'insorgere delle malattie dell'apparato respiratorio. Senza aria pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, conclude la Società italiana di Pneumologia, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare. Per info: <https://www.sipirs.it/cms/> (www.AgenziaOmniapress - 4.11.2022)

Richeldi (Gemelli): "Più attenzione polmoni, controllo sia routine"

LINK: <https://www.dire.it/newsletter/odm/anno/2022/novembre/07/?news=N07>

Roma, 7 nov. - "Possiamo stare 1 giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi". A dirlo è Luca Richeldi, past president della **Società Italiana di Pneumologia** e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. "L'esame ai polmoni- continua Richeldi- deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi". "Questo il messaggio a cittadini e istituzioni lanciato dalla **Società italiana di Pneumologia** che si riunisce per il XXIII Congresso presso la città di Catania - all'Hotel Santa Tecla Palace di Acireale - fa sapere in una nota la Società- tra il 5

e il 7 novembre. Proprio per la cerimonia inaugurale del Congresso, dalle ore 18, si terrà la Tavola rotonda 'La gestione del malato respiratorio nell'era del Post Covid-19' con la partecipazione dei professori Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Locatelli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri. Al termine della Tavola rotonda, seguirà l'intervento del geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi". "Quando si cominciano a sentire i primi sintomi- continua Richeldi- può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni - uno dei grandi killer del nostro tempo - o una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona". Spiega a sua volta Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso il Policlinico universitario di Catania e presidente della **Società**

italiana di pneumologia: "Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee". "L'ambiente e l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie sarà,- fa sapere la nota- perciò, uno dei temi cardini del Congresso, a chiusura del quale il 7 novembre si terrà il Talk Show 'Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie', presso il Teatro ABC di Catania alle ore 20,00. A condurre l'evento, aperto alla partecipazione della cittadinanza catanese, sarà il giornalista Salvo La Rosa con la partecipazione straordinaria dell'attore Enrico Guarneri in arte 'Litterio'. Si parlerà di argomenti seri ma con il sorriso sulle labbra. "Con l'occasione, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le Associazioni Scientifiche AIPO - aggiunge la nota-

Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e SIP - Società Italiana di Pneumologia, supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO)". "L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni, rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute. L'obiettivo del talk show del 7 novembre è dunque quello di divulgare e sensibilizzare la popolazione tutta sulla riduzione dei rischi connessi all'insorgere delle malattie dell'apparato respiratorio. Senza aria pulita, prevenzione sui

luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare", conclude la Società italiana di Pneumologia.

Pneumologi: «L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue»

«Possiamo stare 1 giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi» Dice Luca Richeldi, past president della Società Italiana di Pneumologia e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso la

«Possiamo stare 1 giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi» Dice Luca Richeldi, past president della **Società Italiana di Pneumologia** e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS: «L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi». Questo il messaggio a cittadini e istituzioni lanciato dalla **Società italiana di Pneumologia** che si riunisce per il XXIII° Congresso presso la città di Catania - all'Hotel Santa Tecla Palace di Acireale - tra il 5 e il 7 novembre. Proprio per la cerimonia inaugurale del Congresso, dalle ore 18, si terrà la tavola rotonda "La gestione del malato respiratorio nell'era del Post Covid-19" con la partecipazione dei professori Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Locatelli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri. Al termine della tavola rotonda, seguirà l'intervento del geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi. "Quando si cominciano a sentire i primi sintomi - continua Richeldi - può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni - uno dei grandi killer del nostro tempo - od una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona". Spiega a sua volta Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso il Policlinico universitario di Catania e presidente della **Società italiana di pneumologia**: «Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee» L'ambiente e l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie sarà, perciò, uno dei temi cardini del Congresso, a chiusura del quale il 7 novembre si terrà il talk show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", presso il Teatro ABC di Catania alle ore 20,00. A condurre l'evento, aperto alla partecipazione della cittadinanza catanese, sarà il giornalista Salvo La Rosa con la partecipazione straordinaria dell'attore Enrico Guarneri in arte "Litterio". Si parlerà di argomenti seri ma con il sorriso sulle labbra. 300 nuovi alberi da piantare in Sicilia e in Puglia da FIP, **SIP** e AIPO con Legambiente simboleggeranno il legame tra l'ambiente e la salute respiratoria della persona. Infatti, con l'occasione, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le Associazioni Scientifiche AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e **SIP - Società Italiana di Pneumologia**, supporteranno un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale, appunto, di 300 alberi a

Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO). L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni, rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute. L'obiettivo del talk show del 7 novembre è dunque quello di divulgare e sensibilizzare la popolazione tutta sulla riduzione dei rischi connessi all'insorgere delle malattie dell'apparato respiratorio. Senza aria pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, conclude la **Società italiana di Pneumologia**, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare.

Siamo l'aria che respiriamo: ambiente e salute al 23° Congresso SIP Società italiana di Pneumologia

Si è tenuto a Catania il il XXIII Congresso della Società italiana di Pneumologia dal titolo: **SIAMO L'ARIA CHE RESPIRIAMO. LA CURA DELL'AMBIENTE È LA CURA DEL RESPIRO** che vede la partecipazione di centinaia di specialisti, con tavole rotonde e seminari volti a coprire tutte le patologie respiratorie e le numerose novità, on uno sguardo attento al tema della prevenzione e delle vaccinazioni stagionali. Interviste a Carlo Vancheri Presidente SIP e Giuseppe Failla Direttore UOC pneumologia interventistica AOR

Si è tenuto a Catania il il XXIII Congresso della **Società italiana di Pneumologia** dal titolo: **SIAMO L'ARIA CHE RESPIRIAMO. LA CURA DELL'AMBIENTE È LA CURA DEL RESPIRO** che vede la partecipazione di centinaia di specialisti, con tavole rotonde e seminari volti a coprire tutte le patologie respiratorie e le numerose novità, on uno sguardo attento al tema della prevenzione e delle vaccinazioni stagionali. Interviste a Carlo Vancheri Presidente **SIP** e Giuseppe Failla Direttore UOC pneumologia interventistica AORN Cardarelli, Napoli. L'ambiente e l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie è stato uno dei temi cardini del Congresso **SIP**. Per questo motivo, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le Associazioni Scientifiche AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e **SIP**, supportano un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di migliorare l'aria che respiriamo, perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2.

Malattie respiratorie, cura e prevenzione vanno a braccetto con la piantumazione di nuovi alberi

LINK: <https://luce.lanazione.it/attualita/malattie-respiratorie-polmoni/>



Malattie respiratorie, cura e prevenzione vanno a braccetto con la piantumazione di nuovi alberi L'invito della **Società italiana di pneumologia**: "L'esame ai polmoni deve diventare una routine come quello del sangue". E per l'aria pulita si pensa ad aumentare il verde Domenico Guarino 13 Novembre 2022 In aumento i problemi alle vie respiratorie Non c'è solo il Covid: sono 4 milioni gli italiani che soffrono di broncopneumopatia cronica ostruttiva alla quale si aggiungono asma, tumori al polmone e oltre 200 diverse patologie delle vie respiratorie. A causa, in larga parte, di quello che immettiamo nei nostri alveoli. Insomma, se è vero come è vero che "siamo l'aria che respiriamo", la cura dell'ambiente è cura del respiro. E quindi della vita. E quanto sottolinea la **Società italiana di pneumologia (Sip)**, che si è riunita a congresso a Catania nei giorni scorsi. Il

professor Luca Richeldi, past president della **Sip** e presidente della Federazione italiana di pneumologia Le due strade da percorrere per salvare le nostre vie respiratorie Per intervenire positivamente su questo che si delinea come una vera e propria emergenza sanitaria abbiamo due strade. La prima riguarda la cura. E innanzitutto la prevenzione. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni, uno dei big killer del nostro tempo, o di una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva infatti può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita. Per questo, come spiega il professor Luca Richeldi, past president della **Sip** e presidente della Federazione italiana di pneumologia, "l'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del

sangue: quando si cominciano a sentire i primi sintomi può essere già troppo tardi". E poi c'è la questione dell'ambiente, che va curato esattamente come il corpo. Non a caso la Fip, Federazione italiana della pneumologia onlus, con **Sip** e Aipo, Associazione italiana pneumologi ospedalieri, per supportare un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di riqualificare l'ambiente, trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione, e migliorare l'aria che respiriamo. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Aipo. Un fatto simbolico, che serve a far crescere la consapevolezza di come un

ambiente salubre è la prima garanzia di salute per l'uomo. Si pensi infatti che un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂.

Salute dell'aria e salute dei polmoni

LINK: <https://www.sanihelp.it/salute-benessere/salute/231093/salute-dellaria-e-salute-dei-polmoni/>



Salute dell'aria e salute dei polmoni Angela Nanni 10 Novembre 2022 istock Sanihelp.it - «Possiamo stare 1 giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi» Ha spiegato a margine dei lavori congressuali Luca Richeldi, past president della **Società Italiana di Pneumologia** e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS: «L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi». Sulla stessa

lunghezza d'onda Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso il Policlinico universitario di Catania e presidente della **Società italiana di pneumologia**: «Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee». Senza aria pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, hanno concluso gli esperti riuniti a congresso le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare. Video Salute Fonte Società Italiana di Pneumologia Tags aria pneumologia polmoni socie

Messaggio Ministro Salute Schillaci Congresso Pneumologi Catania

LINK: <https://agenparl.eu/2022/11/07/messaggio-ministro-salute-schillaci-congresso-pneumologi-catania/>

Messaggio Ministro Salute Schillaci Congresso Pneumologi Catania Salute - lun 07 novembre 2022
COMUNICATO STAMPA IL MESSAGGIO AUGURALE DEL MINISTRO DELLA SALUTE ORAZIO SCHILLACI ALLA CERIMONIA DI APERTURA DEL XXIII CONGRESSO NAZIONALE DELLA **SOCIETÀ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA - SIP/IRS** DAL 5 AL 7 NOVEMBRE A CATANIA Catania, 5 novembre 2022 - "E' un piacere per me ringraziare i partecipanti al XXIII Congresso della **Società Italiana di Pneumologia** perché rappresenta un'occasione preziosa di approfondimento e di scambio delle buone pratiche di cui beneficeranno tutti quei cittadini affetti da patologie respiratorie, e che ancora oggi rappresentano le principali cause di mortalità e morbilità nel mondo, sia croniche che acute. Diagnosi precoce, promozione dell'adozione degli stili di vita corretti, valorizzazione del binomio ambiente - salute rappresentano gli strumenti più efficaci di cui disponiamo per contrastare l'insorgenza di malattie a carico dell'apparato

respiratorio. Ma la vera sfida è quella di garantire a tutti i cittadini, a prescindere dal titolo di studio e della disponibilità economica, la possibilità di una diagnosi precoce che, nel caso di una neoplasia polmonare, può salvare la vita a migliaia di persone. Ed è questo l'impegno che perseguirò. Voglio inoltre ringraziare la **Società Italiana di Pneumologia**, la Federazione italiana di Pneumologia onlus, la Associazione italiana di Pneumologi ospedalieri e Legambiente per questa bella iniziativa finalizzata a dare ossigeno al nostro territorio che rappresenta uno stimolo ed un incoraggiamento a riflettere, in ottica One-Health, in una visione più organica e globale". Questo il messaggio augurale del ministro della Salute, prof. Orazio Schillaci alla cerimonia di apertura del XXIII Congresso Nazionale della **Società Italiana di Pneumologia**, ad Acireale dal 5 al 7 novembre. Per contatti stampa: Fabio Fantoni, Senior Media Relation Consultant Healthcare pneumologi

Siamo l'aria che respiriamo, la cura dell'ambiente è la cura del respiro: il Congresso nazionale **SIP** a Catania

LINK: <https://24live.it/2022/11/04/siamo-laria-che-respiriamo-la-cura-dellambiente-e-la-cura-del-respiro-il-congresso-nazionale-sip-a-catania/>



Siamo l'aria che respiriamo, la cura dell'ambiente è la cura del respiro: il Congresso nazionale **SIP** a Catania A cura di Cristina Saja - Attualità, Salute e Benessere Il Covid-19 ci ha ricordato quanto importanti sono i polmoni: "Ora è essenziale capire che bisogna salvaguardarli per evitare che si ammalino, proteggendoci dall'inquinamento atmosferico, evitando fattori di rischio come il fumo di sigaretta o esposizioni a sostanze chimiche irritanti al lavoro e a casa. Senza aria pulita le malattie respiratorie cresceranno". Questo il messaggio della **Società Italiana di Pneumologia** ai cittadini. La **Società Italiana di Pneumologia** - S.I.P. al XXIII Congresso Nazionale dal 5 al 7 novembre a Catania "Possiamo stare 1 giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza

ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi". Così Luca Richeldi, past president della **Società Italiana di Pneumologia** e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS: "L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi". Questo il messaggio a cittadini e istituzioni lanciato dalla **Società italiana di Pneumologia** che si riunisce per il XXIII Congresso presso la città di Catania - all'Hotel Santa Tecla Palace di Acireale - tra il 5 e il 7 novembre. Proprio per la cerimonia inaugurale del

Congresso, dalle ore 18, si terrà la Tavola rotonda "La gestione del malato respiratorio nell'era del Post Covid-19" con la partecipazione dei professori Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Locatelli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri. Al termine della Tavola rotonda, seguirà l'intervento del geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi. "Quando si cominciano a sentire i primi sintomi - continua Richeldi - può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni - uno dei grandi killer del nostro tempo - od una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona". Spiega a sua volta Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore

dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso il Policlinico universitario di Catania e presidente della **Società italiana di pneumologia**: «Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee» L'ambiente e l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie sarà, perciò, uno dei temi cardini del Congresso, a chiusura del quale il 7 novembre si terrà il Talk Show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", presso il Teatro ABC di Catania alle ore 20,00. A condurre l'evento, aperto alla partecipazione della cittadinanza catanese, sarà il giornalista Salvo La Rosa con la partecipazione straordinaria dell'attore Enrico Guarneri in arte "Litterio". Si parlerà di argomenti seri ma con il sorriso sulle labbra. Con l'occasione, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le **A s s o c i a z i o n i Scientifiche AIPO** -

Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e **SIP - Società Italiana di Pneumologia**, supporterà un **p r o g e t t o** di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà **c o i n v o l t a** anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO). L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni, rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute. L'obiettivo del talk show del 7 novembre è dunque quello di divulgare e sensibilizzare la popolazione tutta sulla riduzione dei rischi connessi all'insorgere delle malattie dell'apparato respiratorio. Senza aria

pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, conclude la **Società italiana di Pneumologia**, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare. **PER APPROFONDIRE** Le principali malattie ai polmoni. Una patologia diffusa, che interessa circa 4 milioni di italiani, è la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), che porta all'insufficienza respiratoria. I sintomi - tosse, catarro persistente e dispnea - vengono spesso sottovalutati all'inizio, ma con l'aggravarsi della malattia tendono a presentarsi anche a riposo e portano il paziente dallo specialista. «Qui, la causa principale è il fumo di sigaretta, compreso quello passivo, ma un importante fattore di rischio è rappresentato anche dalle professioni condotte in un ambiente contaminato da polveri o fumi chimici - illustra il professor Vancheri -. Nella BPCO si sommano due malattie: la bronchite **c r o n i c a**, ovvero l'infiammazione cronica dei bronchi, e l'enfisema polmonare, un processo patologico che consiste nella progressiva e irreversibile distruzione degli alveoli polmonari. È come se nel polmone si formassero dei "buchi", più o meno grandi e numerosi, che riducono la superficie di

scambio gassoso, cioè di quella parte di tessuto polmonare dove avviene l'assorbimento dell'ossigeno e l'eliminazione dell'anidride carbonica» L'asma è, invece, una malattia infiammatoria cronica delle vie aeree che può causare broncospasmo e quindi tosse, senso di oppressione al torace e mancanza di fiato. Nel mondo ne soffrono circa 300 milioni di persone che trovano sollievo dai sintomi nei broncodilatatori e nei corticosteroidi per via inalatoria. Rilevanti sono, poi le interstiziopatie polmonari, un insieme di oltre 200 patologie causate da un danno degli alveoli polmonari. Talvolta di origine sconosciuta, talvolta dovute all'esposizione al fumo di sigaretta o a sostanze tossiche presenti nell'ambiente di lavoro o domestico, possono determinare un'infiammazione diffusa e in alcuni casi fibrosi, per cui il polmone si indurisce e perde la sua naturale capacità di assorbire ossigeno. Più comuni, infine, sono le polmoniti, un'infiammazione acuta del tessuto polmonare la cui causa più frequente sono le infezioni batteriche o virali come nel caso del COVID-19. Oggi contro l'infezione da pneumococco, responsabile di circa il 30-40 per cento delle polmoniti

batteriche, è disponibile un vaccino, che nelle formulazioni più recenti è sufficiente effettuare un'unica volta per avere una protezione duratura, anche per tutta la vita. Prevenzione «Bisogna agire d'anticipo, prevenendo un danno che nel polmone è irreversibile - spiega il professor Francesco Blasi, ordinario di Malattie dell'Apparato respiratorio presso l'Università degli Studi di Milano e direttore del Dipartimento di Medicina interna presso l'U.O.C. di Pneumologia e Centro adulti fibrosi cistica presso l'IRCCS Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico Cà Granda di Milano-. Evitare i fattori di rischio significa non fumare o smettere di farlo, proteggersi dall'inquinamento atmosferico e da eventuali agenti irritanti sul luogo di lavoro, seguire una dieta ricca di vegetali dal potere antiossidante e sottoporsi alle vaccinazioni che proteggono dalle infezioni respiratorie più comuni, come l'influenza, il pneumococco, la pertosse e il meno noto Haemophilus influenzae e di tipo B, un batterio responsabile di gravi polmoniti, meningiti e altre malattie invasive». Un capitolo a parte lo merita il cancro ai polmoni, che negli uomini rappresenta il tumore maligno tra i più

frequenti, anche se i casi di donne colpite aumentano ogni anno. Considerato un big killer, perché generalmente la diagnosi viene fatta quando il tumore si trova già a uno stadio avanzato, si sviluppa più facilmente (ma non esclusivamente) in chi fuma, che ha un rischio di ammalarsi venti volte più alto rispetto ai non fumatori. Gli strumenti a disposizione della pneumologia. L'esame più semplice è la spirometria che misura la capacità respiratoria. In caso di dubbio diagnostico lo specialista può ricorrere ad esami di secondo e terzo livello come la spirometria globale con tecnica pletismografica, l'esame della diffusione alveolo capillare o una valutazione radiologica del polmone con Tac del torace ad alta risoluzione. INFOGRAFICHE 1 Evitare i fattori di rischio significa non fumare o smettere di farlo, proteggersi dall'inquinamento atmosferico e da eventuali agenti irritanti sul luogo di lavoro, seguire una dieta ricca di vegetali dal potere antiossidante e sottoporsi alle vaccinazioni che proteggono dalle infezioni respiratorie più comuni, come l'influenza, il pneumococco, la pertosse e il meno noto Haemophilus influenzae e di tipo B, un

batterio responsabile di gravi polmoniti, meningiti e altre malattie invasive. 2 Un esercizio antistress. La respirazione può essere analgesica, esercitando un vero e proprio effetto antidolorifico, e curativa: non solo allevia i sintomi, ma può aiutarci a gestire emozioni come la rabbia e la paura, migliorando umore e salute. Su questo concetto si fonda la meditazione, ovvero quello stato di quiete in cui abbiamo la possibilità di dialogare con la nostra parte più profonda. Per attuarla - chiudiamo gli occhi e concentriamoci sul respiro. Inspiriamo dal naso ed espiriamo dalla bocca, con consapevolezza, al nostro ritmo, utilizzando ogni atto respiratorio per rilassare i muscoli che sentiamo in tensione, fino ad avvertire un senso di pace; - osserviamo i nostri pensieri, che diventano più leggeri, e guardiamoli scomparire come nuvole lievi in un cielo terso; - quando finalmente resta solo silenzio, siamo in grado di portare attenzione alla nostra parte profonda, quella che possiede infinita saggezza e sa come riportarci a uno stato di benessere. 3 Attenzione in casa. Accanto alla forma tradizionale, esiste una polmonite chimica dovuta all'inalazione di sostanze come gas, pesticidi,

idrocarburi, fertilizzanti per l'agricoltura o fumo scaturito in prossimità di un incendio. Se i casi più gravi possono risultare addirittura mortali, non dimentichiamo che anche nelle nostre case ci sono sostanze che possono risultare tossiche per i polmoni o stimolare una risposta infiammatoria: prodotti per la pulizia, candele profumate, bastoncini d'incenso, diffusori elettrici o lampade per fragranze d'ambiente possono rilasciare nell'aria molecole irritanti, per cui è bene prestare attenzione, soprattutto in caso di allergie respiratorie conclamate.

SIAMO L'ARIA CHE RESPIRIAMO - CI SI RICORDA DEI BRONCHI SOLO QUANDO SI AMMALANO, MENTRE UNA VISITA PNEUMOLOGICA È FONDAMENTALE PER PROTEGGERLI - OLTRE AL FUMO DI SIGARETTA, GAS E PESTICIDI, BISOGNA FARE ATTENZIONE AI PRODOTTI PER LA PULIZIA E PERSINO A C

LINK: <http://www.dagospia.com/rubrica-39/salute/siamo-39-aria-che-respiriamo-nbsp-ndash-ci-si-ricorda-bronchi-solo-331438.htm>

SIAMO L'ARIA CHE RESPIRIAMO - CI SI RICORDA DEI BRONCHI SOLO QUANDO SI AMMALANO, MENTRE UNA VISITA PNEUMOLOGICA È FONDAMENTALE PER PROTEGGERLI - OLTRE AL FUMO DI SIGARETTA, GAS E PESTICIDI, BISOGNA FARE ATTENZIONE AI PRODOTTI PER LA PULIZIA E PERSINO A CANDELE E INCENSI - I CONSIGLI PER DIFENDERLI E QUALI ABITUDINI CAMBIARE - Condividi questo articolo Condividi su Facebook Condividi su Twitter Invia in email Estratto dell'articolo di Maria Rita Montebelli per "il Messaggero" Malati di tumore al polmone 2 Siamo l'aria che respiriamo, e non solo il cibo che mangiamo, come diceva il filosofo tedesco Ludwig Feurbach. A ricordarcelo è la **Società Italiana di Pneumologia** che, a Catania, ha appena concluso il suo congresso annuale. Messaggio ancora più valido oggi che i polmoni ricevono attacchi da più fronti: Covid, Long Covid, influenza, freddo, scambio di virus e batteri più frequente degli scorsi anni in cui indossavamo le mascherine. Come

proteggerli? Primo passo: respirare aria pulita più che si può. Malati di tumore al polmone 3 «Il Covid afferma il professor Carlo Vancheri, presidente della **Società Italiana di Pneumologia** - ci ha fatto capire quanto siano importanti i nostri polmoni. È dunque importante controllarli regolarmente prima che si ammalo, attraverso una visita pneumologica e la spirometria che ci dà un'indicazione importante della salute dei polmoni. Polmoni È fondamentale proteggerli. Sul lavoro va evitata l'inalazione di gas, pesticidi, idrocarburi e fertilizzanti; in casa, fare attenzione ai prodotti per la pulizia, ma anche a candele profumate, bastoncini d'incenso, diffusori di fragranze per l'ambiente, che possono rilasciare molecole irritanti per i polmoni, pericolose soprattutto per chi soffre d'asma e allergie respiratorie». POLMONITE LE POLVERI La pandemia, dunque, ha focalizzato l'attenzione su un organo spesso ignorato. Eppure, nel nostro Paese, il numero dei pazienti con patologie

pneumologiche non è basso: il 5% della popolazione soffre di asma, con punte del 7-8% in età pediatrica, il 10% ha la broncopneumonia cronica ostruttiva (Bpco). cancro ai polmoni 3 () Molto importante è anche riconoscere i campanelli d'allarme. Da non sottovalutare segnali che possono arrivare dalle vie respiratorie: mancanza di fiato, tosse frequente o cronica, iperproduzione di muco, respiri con sibilo o rantoli. () Una delle malattie polmonari croniche più diffuse tra gli italiani è la BPCO, che si manifesta con tosse, secrezioni bronchiali persistenti e difficoltà respiratorie (dispnea), prima solo da sforzo, poi anche a riposo. () polmoni e sigarette Ma con l'approssimarsi dell'inverno e la rimozione delle mascherine, a preoccupare sono anche le malattie virali caratteristiche di questo periodo, dall'influenza, al Covid-19, all'infezione da virus respiratorio sinciziale che colpisce i più piccoli, ribattezzate dagli americani la tripledemica del prossimo inverno. Cambiare le

abitudini? L'attività fisica è sicuramente uno scudo per i polmoni, anche se si hanno piccoli problemi. Ogni programma di esercizio deve essere strutturato nel tempo per permettere all'organismo di adattarsi. È importante svolgere l'attività fisica al proprio ritmo. Se si arriva a farsi mancare il fiato tanto da non riuscire a parlare, rallentare il ritmo o, se necessario, fare una breve pausa.

tumore ai polmoni
cancro ai polmoni 2
tumore polmone
sintomi tumore polmone
cancro ai polmoni 1 ()

Condividi questo articolo
Condividi su Facebook
Condividi su Twitter
Invia in email

Gli pneumologi avvertono: «Noi siamo l'aria che respiriamo»

LINK: <https://www.lasicilia.it/salute/news/gli-pneumologi-avvertono-noi-siamo-l-aria-che-respiriamo--1966130/>



Gli pneumologi avvertono: «Noi siamo l'aria che respiriamo» Esperti Sip a confronto : «Il Covid ci ha ricordato quanto siano importanti i polmoni. E' essenziale capire che bisogna salvaguardarli» Di Angela La Terra 11 nov 2022 «Possiamo stare un giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi». Comincia così, con le parole di Luca Richeldi, past president della Società Italiana di Pneumologia e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, ordinario e direttore dell'Uoc di Pneumologia nella Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs, il XXIII congresso Nazionale di Pneumologia che si è svolto

nei giorni scorsi a Catania. Un appuntamento che ha chiamato a raccolta più di mille specialisti da tutta Italia. Pubblicità L'ambiente e l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie è stato uno dei temi cardini del Congresso. L'ambiente, l'inquinamento, il fumo di sigaretta o le esposizioni a sostanze chimiche irritanti, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni, rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute. Senza aria pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare. «Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solo l'ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri

sottili e altre particelle estranee - spiega Carlo Vancheri, prof. ordinario e direttore dell'Uoc di Pneumologia al Policlinico universitario di Catania e presidente della Società italiana di pneumologia - nell'era post Covid possiamo dire che sono stati accesi ancora di più i riflettori sulle malattie respiratorie e l'importanza della prevenzione. Parole come polmonite interstiziale, insufficienza respiratoria, sono entrate purtroppo nel gergo comune e oggi non possiamo e non dobbiamo abbassare la guardia». Proprio al malato respiratorio nell'era Post Covid è stato dato ampio spazio con una tavola rotonda a cui hanno preso parte i prof. Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Locatelli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri, i quali hanno fatto una riflessione ragionata sull'Organizzazione sanitaria italiana, su ciò che è stato

fatto e su ciò che si poteva fare. «Pochi medici, pochi infermieri, pochi reparti attrezzati per le terapie intensive respiratorie, gravi carenze nel sistema sanitario. Il Covid ha purtroppo scoperto tutto quello che non andava - continua il prof. Vancheri - e oggi abbiamo l'impressione che si sia un po' abbassata la guardia davanti alle vaccinazioni o agli aspetti relativi al long Covid, cioè quei pazienti in cui i sintomi persistono nel tempo». Il Covid-19 ci ha ricordato quanto importanti siano i polmoni: «Ora è essenziale capire che bisogna salvaguardarli per evitare che si ammalino, proteggendosi dall'inquinamento atmosferico, evitando fattori di rischio come il fumo di sigaretta o esposizioni a sostanze chimiche irritanti al lavoro e a casa. Senza aria pulita le malattie respiratorie cresceranno», ricorda la **Società Italiana di Pneumologia** ai cittadini. «Per ribadire l'importanza della salute dell'ambiente e la salute respiratoria - conclude Vancheri - Fip (Federazione Italiana della Pneumologia Onlus con le Associazioni Scientifiche), Aipo (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri) e **Sip (Società Italiana di Pneumologia)** supporterà un progetto, che vedrà

coinvolta anche Legambiente, di piantumazione che prevede la messa a dimora di 300 alberi tra Catania, forse a Nicolosi, e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio e trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate». Pubblicità COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

XXIII Congresso nazionale di Pneumologia

LINK: <https://www.medicalexcellencetv.it/xxiii-congresso-nazionale-di-pneumologia/>



XXIII Congresso nazionale di Pneumologia 9 Novembre 2022 Home » XXIII Congresso nazionale di Pneumologia «Possiamo stare 1 giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi» Dice Luca Richeldi, past president della **Società Italiana di Pneumologia** e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS: «L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi». Questo il messaggio a cittadini e istituzioni lanciato dalla **Società Italiana di Pneumologia** per il XXIII

Congresso presso la città di Catania - all'Hotel Santa Tecla Palace di Acireale - tra il 5 e il 7 novembre. "Quando si cominciano a sentire i primi sintomi - continua Richeldi - può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni - uno dei grandi killer del nostro tempo - od una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona". Spiega a sua volta Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso il Policlinico universitario di Catania e presidente della **Società italiana di pneumologia**: «Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri

sottili e altre particelle estranee» L'ambiente e l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie è stato, perciò, uno dei temi cardini del Congresso. Con l'occasione, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le Associazioni Scientifiche AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e **SIP - Società Italiana di Pneumologia**, supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9

giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO). Senza aria pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, conclude la **Società italiana di Pneumologia**, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare.

«Siamo l'aria che respiriamo: la cura dell'ambiente è la cura del respiro»

LINK: <https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/blog/nicola-simonetti/1366152/siamo-laria-che-respiriamo-la-cura-dellambiente-e-la-cura-del-respiro...>

«Siamo l'aria che respiriamo: la cura dell'ambiente è la cura del respiro» È lo slogan lanciato dalla **società italiana di pneumologia** che, dal congresso nazionale di Catania, ricorda quanto importanti siano i polmoni

07 Novembre 2022 Nicola Simonetti Una mela al giorno Vivere in salute: suggerimenti, risposte, piccoli accorgimenti per gestire la propria giornata, l'umore, l'alimentazione, il ricorso a farmaci, come affrontare al meglio gli impegni di lavoro, di responsabilità, il riposo ed il diporto, l'attività fisica. Inoltre, una finestra aperta sulla ricerca, sulle novità che la medicina ci offre ora e ci riserva e promette per il prossimo futuro. tutti i post dell'autore "Siamo l'aria che respiriamo: la cura dell'ambiente è la cura del respiro". È lo slogan lanciato dalla **società italiana di pneumologia** che, dal congresso nazionale di Catania, ricorda quanto importanti siano i polmoni: "essenziale capire che bisogna salvaguardarli per evitare che si ammalino, proteggendoci dall'inquinamento atmosferico, evitando fattori di rischio come il

fumo di sigaretta o esposizioni a sostanze chimiche irritanti al lavoro e a casa. Senza aria pulita le malattie respiratorie cresceranno". Gli fa eco, da Firenze, il summit di cardiologi organizzato e presieduto dal prof. Francesco Prati "Conoscere e curare il cuore" che, a loro volta, avvertono: "L'inquinamento è un big killer anche per il cuore" (lo hanno segnalato anche le società di patologia respiratoria americana ed europea). "Possiamo stare - dice il prof. Luca Richeldi, past president Soc. It. Pneumologia - 1 giorno senza bere, 3 senza dormire e 4 o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi la diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone a guarire". "I polmoni - dice il prof. Carlo Vancheri (univ. Catania e presidente della Società) - sono costantemente esposti al mondo esterno inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle

estraneae. Il progetto "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie" prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2". Aumento paventato anche delle malattie cardiocircolatorie. "Esposizione prolungata a particolato fine (PM 2,5) - è stato detto al Congresso di Firenze - si associa a sviluppo di aterosclerosi, ipertensione arteriosa, e diabete mellito; quella breve (ore o giorni) è un trigger per gli eventi coronarici acuti (infarto, ecc). Lo studio presentato a Firenze dimostra "aumenti del 13% e 12% di eventi coronarici acuti non fatali in rapporto alla concentrazione del PM (PM 10 o PM10). A maggior rischio le persone già cardiopatiche.

"L'esposizione cumulativa per lunghi periodi al particolato - ha comunicato, al congresso presieduto dal prof. Prati - il prof. F. Muscente e coll. (univ. Pisa) - promuove lo sviluppo di stato di vulnerabilità con iper-rischio cardiovascolare"

Siamo l'aria che respiriamo. Dal post Covid all'Ambiente. Ad Acireale il XXIII Congresso nazionale dei Pneumologi

LINK: <https://www.cronacaoggiquotidiano.it/2022/11/04/siamo-laria-che-respiriamo-dal-post-covid-allambiente-ad-acireale-il-xxiii-congresso-naziona...>



Siamo l'aria che respiriamo. Dal post Covid all'Ambiente. Ad Acireale il XXIII Congresso nazionale dei Pneumologi 4 Novembre 2022 Redazione «Possiamo stare 1 giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi» Dice Luca Richeldi, past president della **Società Italiana di Pneumologia** e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS: «L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti

dei quali è troppo facile dimenticarsi». Questo il messaggio a cittadini e istituzioni lanciato dalla **Società italiana di Pneumologia** che si riunisce per il XXIII Congresso all'Hotel Santa Tecla Palace di Acireale, tra il 5 e il 7 novembre. Proprio per la cerimonia inaugurale del Congresso, dalle ore 18, si terrà la Tavola rotonda "La gestione del malato respiratorio nell'era del Post Covid-19" con la partecipazione dei professori Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Locatelli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri. Al termine della Tavola rotonda, seguirà l'intervento del geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi. Diretta streaming attraverso la piattaforma Italian Respiratory Network <https://irn.sipirs.it>

"Quando si cominciano a sentire i primi sintomi - continua Richeldi - può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai

polmoni - uno dei grandi killer del nostro tempo - od una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona". Prof. Carlo Vancheri Spiega a sua volta Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso il Policlinico universitario di Catania e presidente della **Società italiana di pneumologia**: «Rispetto agli altri organi del corpo, i p o l m o n i sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee» L'ambiente e l'impatto della qualità

dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie sarà, perciò, uno dei temi cardini del Congresso, a chiusura del quale il 7 novembre si terrà il Talk Show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", al Teatro ABC di Catania, dalle ore 20,00. A condurre l'evento, aperto alla partecipazione della cittadinanza catanese, sarà il giornalista Salvo La Rosa con la partecipazione straordinaria dell'attore Enrico Guarneri in arte "Litterio". Si parlerà di argomenti seri ma con il sorriso sulle labbra. Con l'occasione, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le Associazioni Scientifiche AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e SIP - Società Italiana di Pneumologia, supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un

solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà c o i n v o l t a anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO). L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni, rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute. L'obiettivo del talk show del 7 novembre è dunque quello di divulgare e sensibilizzare la popolazione tutta sulla riduzione dei rischi connessi all'insorgere delle malattie dell'apparato respiratorio. Senza aria pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, conclude la Società italiana di Pneumologia, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare. Correlati

Dal post Covid all'ambiente. Congresso nazionale della **Società Italiana di Pneumologia**

LINK: <https://www.insaluteneWS.it/in-salute/dal-post-covid-allambiente-congresso-nazionale-della-societa-italiana-di-pneumologia/>



Dal post Covid all'ambiente. Congresso nazionale della **Società Italiana di Pneumologia** di [insaluteneWS.it](https://www.insaluteneWS.it) · 4 Novembre 2022 Il Covid-19 ci ha ricordato quanto importanti sono i polmoni: "Ora è essenziale capire che bisogna salvaguardarli per evitare che si ammalino, proteggendoci dall'inquinamento atmosferico, evitando fattori di rischio come il fumo di sigaretta o esposizioni a sostanze chimiche irritanti al lavoro e a casa. Senza aria pulita le malattie respiratorie cresceranno". Questo il messaggio della **Società Italiana di Pneumologia** ai cittadini. 300 nuovi alberi da piantare in Sicilia e in Puglia da FIP, **SIP** e AIPO con Legambiente simboleggeranno il legame tra l'ambiente e la salute respiratoria della persona. 4 milioni di Italiani già soffrono di Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva alla quale si aggiungono asma, tumori al

polmone e oltre 200 diverse patologie delle vie respiratorie Prof. Luca Richeldi Catania, 4 novembre 2022 - "Possiamo stare 1 giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi". Dice Luca Richeldi, past president della **Società Italiana di Pneumologia** e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS: "L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile

dimenticarsi". Questo il messaggio a cittadini e istituzioni lanciato dalla **Società italiana di Pneumologia** che si riunisce per il XXIII Congresso presso la città di Catania - all'Hotel Santa Tecla Palace di Acireale - tra il 5 e il 7 novembre. Proprio per la cerimonia inaugurale del Congresso, dalle ore 18, si terrà la Tavola rotonda "La gestione del malato respiratorio nell'era del Post Covid-19" con la partecipazione dei professori Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Locatelli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri. Al termine della Tavola rotonda, seguirà l'intervento del geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi. "Quando si cominciano a sentire i primi sintomi - continua Richeldi - può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni - uno dei grandi killer del nostro tempo - o una delle più di 200 patologie che possono

colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona". Prof. Carlo Vancheri Spiega a sua volta Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso il Policlinico universitario di Catania e presidente della **Società italiana di pneumologia**: "Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee". L'ambiente e l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie sarà, perciò, uno dei temi cardini del Congresso, a chiusura del quale il 7 novembre si terrà il Talk Show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", presso il Teatro ABC di Catania alle ore 20,00. A condurre l'evento, aperto alla partecipazione della cittadinanza catanese, sarà

il giornalista Salvo La Rosa con la partecipazione straordinaria dell'attore Enrico Guarneri in arte "Litterio". Si parlerà di argomenti seri ma con il sorriso sulle labbra. Con l'occasione, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le Associazioni Scientifiche AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e **SIP - Società Italiana di Pneumologia**, supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO). L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni,

rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute. L'obiettivo del talk show del 7 novembre è dunque quello di divulgare e sensibilizzare la popolazione tutta sulla riduzione dei rischi connessi all'insorgere delle malattie dell'apparato respiratorio. Senza aria pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, conclude la **Società italiana di Pneumologia**, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare.

Siamo l'aria che respiriamo

LINK: <https://www.italiasalute.it/6122/Siamo-l'aria-che-respiriamo.html>



Siamo l'aria che respiriamo
La cura dell'ambiente è la cura del respiro «Possiamo stare 1 giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi». A ricordarlo è Luca Richeldi, past president della **Società Italiana di Pneumologia** e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS. «L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi». Questo il messaggio a cittadini e istituzioni lanciato dalla

Società italiana di Pneumologia che si riunisce per il XXIII Congresso a ... (Continua) leggi la 2° pagina Keywords | polmoni, aria, respirazione,

Malattie respiratorie, Schillaci: garantire a tutti diagnosi precoce

LINK: <https://www.superabile.it/cs/superabile/salute-e-ricerca/20221107-nf-schillaci.html>

Malattie respiratorie, Schillaci: garantire a tutti diagnosi precoce. Così il ministro della Salute, Orazio Schillaci, alla cerimonia di apertura del XXIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia, ad Acireale dal 5 al 7 novembre 2022. ROMA - "È un piacere per me ringraziare i partecipanti al XXIII Congresso della Società Italiana di Pneumologia perché rappresenta un'occasione preziosa di approfondimento e di scambio delle buone pratiche di cui beneficeranno tutti quei cittadini affetti da patologie respiratorie, e che ancora oggi rappresentano le principali cause di mortalità e morbilità nel mondo, sia croniche che acute. Diagnosi precoce, promozione dell'adozione degli stili di vita corretti, valorizzazione del binomio ambiente - salute rappresentano gli strumenti più efficaci di cui disponiamo per contrastare l'insorgenza di malattie a carico dell'apparato respiratorio. Ma la vera sfida è quella di garantire a tutti i cittadini, a prescindere dal titolo di

studio e della disponibilità economica, la possibilità di una diagnosi precoce che, nel caso di una neoplasia polmonare, può salvare la vita a migliaia di persone. Ed è questo l'impegno che perseguirò. Voglio inoltre ringraziare la Società Italiana di Pneumologia, la Federazione italiana di Pneumologia onlus, la Associazione italiana di Pneumologi ospedalieri e Legambiente per questa bella iniziativa finalizzata a dare ossigeno al nostro territorio che rappresenta uno stimolo ed un incoraggiamento a riflettere, in ottica One-Health, in una visione più organica e globale". Questo il messaggio augurale del ministro della Salute, prof. Orazio Schillaci, alla cerimonia di apertura del XXIII Congresso Nazionale della Società Italiana di Pneumologia, ad Acireale dal 5 al 7 novembre.

Siamo l'aria che respiriamo pag.1

LINK: <https://www.italiasalute.it/6122/pag2/Siamo-l'aria-che-respiriamo.html>

La cura dell'ambiente è la cura del respiro (2° pagina) (Torna alla 1° pagina..) Congresso a Catania. "Quando si cominciano a sentire i primi sintomi - continua Richeldi - può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni - uno dei grandi killer del nostro tempo - od una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona". Spiega a sua volta Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso il Policlinico universitario di Catania e presidente della **Società italiana di pneumologia**: «Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee» L'ambiente e l'impatto della qualità

dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie sarà, perciò, uno dei temi cardini del Congresso, a chiusura del quale il 7 novembre si terrà il Talk Show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", presso il Teatro ABC di Catania alle ore 20,00. A condurre l'evento, aperto alla partecipazione della cittadinanza catanese, sarà il giornalista Salvo La Rosa con la partecipazione straordinaria dell'attore Enrico Guarneri in arte "Litterio". Si parlerà di argomenti seri ma con il sorriso sulle labbra. Con l'occasione, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le Associazioni Scientifiche AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e **SIP - Società Italiana di Pneumologia**, supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a

disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO). L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni, rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute. L'obiettivo del talk show del 7 novembre è dunque quello di divulgare e sensibilizzare la popolazione tutta sulla riduzione dei rischi connessi all'insorgere delle malattie dell'apparato respiratorio. Senza aria pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, conclude la **Società italiana di Pneumologia**, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare. Le principali malattie ai polmoni. Una patologia diffusa, che interessa circa 4 milioni di italiani, è la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), che

porta all'insufficienza respiratoria. I sintomi - tosse, catarro persistente e dispnea - vengono spesso sottovalutati all'inizio, ma con l'aggravarsi della malattia tendono a presentarsi anche a riposo e portano il paziente dallo specialista. «Qui, la causa principale è il fumo di sigaretta, compreso quello passivo, ma un importante fattore di rischio è rappresentato anche dalle professioni condotte in un ambiente contaminato da polveri o fumi chimici - illustra il professor Vancheri -. Nella BPCO si sommano due malattie: la bronchite cronica, ovvero l'infiammazione cronica dei bronchi, e l'enfisema polmonare, un processo patologico che consiste nella progressiva e irreversibile distruzione degli alveoli polmonari. È come se nel polmone si formassero dei "buchi", più o meno grandi e numerosi, che riducono la superficie di scambio gassoso, cioè di quella parte di tessuto polmonare dove avviene l'assorbimento dell'ossigeno e l'eliminazione dell'anidride carbonica» L'asma è, invece, una malattia infiammatoria cronica delle vie aeree che può causare broncospasmo e quindi tosse, senso di oppressione al torace e mancanza di fiato. Nel mondo ne soffrono circa 300 milioni di

persone che trovano sollievo dai sintomi nei broncodilatatori e nei corticosteroidi per via inalatoria. Rilevanti sono, poi le interstiziopatie polmonari, un insieme di oltre 200 patologie causate da un danno degli alveoli polmonari. Talvolta di origine sconosciuta, talvolta dovute all'esposizione al fumo di sigaretta o a sostanze tossiche presenti nell'ambiente di lavoro o domestico, possono determinare un'infiammazione diffusa e in alcuni casi fibrosi, per cui il polmone si indurisce e perde la sua naturale capacità di assorbire ossigeno. Più comuni, infine, sono le polmoniti, un'infiammazione acuta del tessuto polmonare la cui causa più frequente sono le infezioni batteriche o virali come nel caso del COVID-19. Oggi contro l'infezione da pneumococco, responsabile di circa il 30-40 per cento delle polmoniti batteriche, è disponibile un vaccino, che nelle formulazioni più recenti è sufficiente effettuare un'unica volta per avere una protezione duratura, anche per tutta la vita. «Bisogna agire d'anticipo, prevenendo un danno che nel polmone è irreversibile - spiega il professor Francesco Blasi, ordinario di Malattie dell'Apparato respiratorio presso

L'Università degli Studi di Milano e direttore del Dipartimento di Medicina interna presso l'U.O.C. di Pneumologia e Centro adulti fibrosi cistica presso l'IRCCS Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico Cà Granda di Milano-. Evitare i fattori di rischio significa non fumare o smettere di farlo, proteggersi dall'inquinamento atmosferico e da eventuali agenti irritanti sul luogo di lavoro, seguire una dieta ricca di vegetali dal potere antiossidante e sottoporsi alle vaccinazioni che proteggono dalle infezioni respiratorie più comuni, come l'influenza, il pneumococco, la pertosse e il meno noto Haemophilus influenzae e di tipo B, un batterio responsabile di gravi polmoniti, meningiti e altre malattie invasive». Un capitolo a parte lo merita il cancro ai polmoni, che negli uomini rappresenta il tumore maligno tra i più frequenti, anche se i casi di donne colpite aumentano ogni anno. Considerato un big killer, perché generalmente la diagnosi viene fatta quando il tumore si trova già a uno stadio avanzato, si sviluppa più facilmente (ma non esclusivamente) in chi fuma, che ha un rischio di ammalarsi venti volte più alto rispetto ai non fumatori. Gli strumenti a disposizione della

pneumologia. L'esame più semplice è la spirometria che misura la capacità respiratoria. In caso di dubbio diagnostico lo specialista può ricorrere ad esami di secondo e terzo livello come la spirometria globale con tecnica pletismografica, l'esame della diffusione alveolo capillare o una valutazione radiologica del polmone con Tac del torace ad alta risoluzione. Consigli utili 1) Evitare i fattori di rischio significa non fumare o smettere di farlo, proteggere sé dall'inquinamento atmosferico e da eventuali agenti irritanti sul luogo di lavoro, seguire una dieta ricca di vegetali dal potere antiossidante e sottoporsi alle vaccinazioni che proteggono dalle infezioni respiratorie più comuni, come l'influenza, il pneumococco, la pertosse e il meno noto Haemophilus influenzae di tipo B, un batterio responsabile di gravi polmoniti, meningiti e altre malattie invasive. 2) Un esercizio antistress. La respirazione può essere analgesica, esercitando un vero e proprio effetto antidolorifico, e curativa: non solo allevia i sintomi, ma può aiutarci a gestire emozioni come la rabbia e la paura, migliorando umore e salute. Su questo concetto si fonda la meditazione, ovvero quello

stato di quiete in cui abbiamo la possibilità di dialogare con la nostra parte più profonda. Per attuarla: chiudiamo gli occhi e concentriamoci sul respiro. Inspiriamo dal naso ed espiriamo dalla bocca, con consapevolezza, al nostro ritmo, utilizzando ogni atto respiratorio per rilassare i muscoli che sentiamo in tensione, fino ad avvertire un senso di pace; osserviamo i nostri pensieri, che diventano più leggeri, e guardiamoli scomparire come nuvole lievi in un cielo terso; quando finalmente resta solo silenzio, siamo in grado di portare attenzione alla nostra parte profonda, quella che possiede infinita saggezza e sa come riportarci a uno stato di benessere. 3) Attenzione in casa. Accanto alla forma tradizionale, esiste una polmonite chimica dovuta all'inalazione di sostanze come gas, pesticidi, idrocarburi, fertilizzanti per l'agricoltura o fumo scaturito in prossimità di un incendio. Se i casi più gravi possono risultare addirittura mortali, non dimentichiamo che anche nelle nostre case ci sono sostanze che possono risultare tossiche per i polmoni o stimolare una risposta infiammatoria: prodotti per la pulizia, candele profumate, bastoncini d'incenso, diffusori elettrici o lampade

per fragranze d'ambiente possono rilasciare nell'aria molecole irritanti, per cui è bene prestare attenzione, soprattutto in caso di allergie respiratorie conclamate. 04/11/2022 Puoi fare una domanda agli specialisti del forum e iscriverti alla newsletter, riceverai le notizie più importanti.

Siamo l'aria che respiriamo. La cura dell'ambiente è la cura del respiro

LINK: <https://www.panoramasanita.it/2022/11/04/siamo-laria-che-respiriamo-la-cura-dellambiente-e-la-cura-del-respiro/>



Siamo l'aria che respiriamo. La cura dell'ambiente è la cura del respiro 04/11/2022 in Professioni La **Società Italiana di Pneumologia, Sip** al XXIII Congresso Nazionale dal 5 al 7 novembre a Catania. 4 milioni di Italiani già soffrono di Bbco alla quale si aggiungono asma, tumori al polmone e oltre 200 diverse patologie delle vie respiratorie. «Possiamo stare 1 giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi» dice Luca Richeldi, past president della **Società Italiana di Pneumologia** e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa

complessa di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS: «L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi». Questo il messaggio a cittadini e istituzioni lanciato dalla **Società italiana di Pneumologia** che si riunisce per il XXIII Congresso presso la città di Catania - all'Hotel Santa Tecla Palace di Acireale - tra il 5 e il 7 novembre. Proprio per la cerimonia inaugurale del Congresso, dalle ore 18, si terrà la Tavola rotonda "La gestione del malato respiratorio nell'era del Post Covid-19" con la partecipazione dei professori Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Locatelli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri. Al termine della Tavola rotonda, seguirà

l'intervento del geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi. "Quando si cominciano a sentire i primi sintomi - continua Richeldi - può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni - uno dei grandi killer del nostro tempo - od una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona". Spiega a sua volta Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso il Policlinico universitario di Catania e presidente della **Società italiana di pneumologia**: «Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti

anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee» L'ambiente e l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie sarà, perciò, uno dei temi cardini del Congresso, a chiusura del quale il 7 novembre si terrà il Talk Show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", presso il Teatro ABC di Catania alle ore 20,00. A condurre l'evento, aperto alla partecipazione della cittadinanza catanese, sarà il giornalista Salvo La Rosa con la partecipazione straordinaria dell'attore Enrico Guarneri in arte "Litterio". Si parlerà di argomenti seri ma con il sorriso sulle labbra. Con l'occasione, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le Associazioni Scientifiche AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e SIP - Società Italiana di Pneumologia, supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o

inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (AIPO). L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni, rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute. L'obiettivo del talk show del 7 novembre è dunque quello di divulgare e sensibilizzare la popolazione tutta sulla riduzione dei rischi connessi all'insorgere delle malattie dell'apparato respiratorio. Senza aria pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, conclude la Società italiana di Pneumologia, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare.

Siamo l'aria che respiriamo. Al via il XXIII Congresso Nazionale degli Pneumologi italiani della SIP

LINK: <https://www.pharmastar.it/news/pneumo/siamo-laria-che-respiriamo-al-via-il-xxiii-congresso-nazionale-degli-pneumologi-italiani-della-sip-397...>



Venerdì 4 Novembre 2022
Redazione 0 Condivisioni Il Covid-19 ci ha ricordato quanto importanti sono i polmoni: "Ora è essenziale capire che bisogna salvarli per evitare che si ammalinino, proteggendosi dall'inquinamento atmosferico, evitando fattori di rischio come il fumo di sigaretta o esposizioni a sostanze chimiche irritanti al lavoro e a casa. Senza aria pulita le malattie respiratorie cresceranno". Questo il messaggio della **Società Italiana di Pneumologia** il cui XXIII Congresso Nazionale prende il via domani 5 novembre ad Acireale e che fino a lunedì 7 evidenzierà numerose novità su asma, tumori del polmone, BPCO e tante altre patologie anche meno frequenti. Il Covid-19 ci ha ricordato quanto importanti sono i polmoni: "Ora è essenziale capire che bisogna salvarli per evitare che si ammalinino, proteggendosi

dall'inquinamento atmosferico, evitando fattori di rischio come il fumo di sigaretta o esposizioni a sostanze chimiche irritanti al lavoro e a casa. Senza aria pulita le malattie respiratorie cresceranno". Questo il messaggio della **Società Italiana di Pneumologia** il cui XXIII Congresso Nazionale prende il via domani 5 novembre ad Acireale e che fino a lunedì 7 evidenzierà numerose novità su asma, tumori del polmone, BPCO e tante altre patologie anche meno frequenti. «Possiamo stare 1 giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi» dice Luca Richeldi, past president della **Società Italiana di Pneumologia** e

presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS: «L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi». Proprio per la cerimonia inaugurale del Congresso, dalle ore 18, si terrà la Tavola rotonda "La gestione del malato respiratorio nell'era del Post Covid-19" con la partecipazione dei professori Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Locatelli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri. Al termine della Tavola rotonda, seguirà l'intervento del geologo e divulgatore scientifico Mario Tozzi. "Quando si cominciano a sentire i primi sintomi - continua Richeldi -

può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni - uno dei grandi killer del nostro tempo - od una delle più di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita della persona". Spiega a sua volta Carlo Vancheri, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso il Policlinico universitario di Catania e presidente della **Società italiana di pneumologia**: «Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee» L'ambiente e l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie sarà, perciò, uno dei temi cardini del Congresso, a chiusura del quale il 7 novembre si terrà il Talk Show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", presso il

Teatro ABC di Catania alle ore 20,00. A condurre l'evento, aperto alla partecipazione della cittadinanza catanese, sarà il giornalista Salvo La Rosa con la partecipazione straordinaria dell'attore Enrico Guarneri in arte "Litterio". Si parlerà di argomenti seri ma con il sorriso sulle labbra. Con l'occasione, FIP - Federazione Italiana della Pneumologia ONLUS con le Associazioni Scientifiche AIPO - Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri - e **SIP - Società Italiana di Pneumologia**, supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà coinvolta anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri

(AIPO). L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni, rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute. L'obiettivo del talk show del 7 novembre è dunque quello di divulgare e sensibilizzare la popolazione tutta sulla riduzione dei rischi connessi all'insorgere delle malattie dell'apparato respiratorio. Senza aria pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, conclude la **Società italiana di Pneumologia**, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare.

Pneumologi: "Siamo l'aria che respiriamo". La cura dell'ambiente è la cura del respiro.

LINK: <https://www.rainews.it/articoli/2022/11/pneumologi-siamo-laria-che-respiriamo-la-cura-dellambiente--la-cura-del-respiro-dc90db29-8857-4fda-9...>



Pneumologi: "Siamo l'aria che respiriamo". La cura dell'ambiente è la cura del respiro. La **Società Italiana di Pneumologia** avverte: sono 4 milioni gli Italiani che soffrono di Bbco alla quale si aggiungono asma, tumori al polmone e oltre 200 diverse patologie delle vie respiratorie 04/11/2022 Norman Polselli L'Autunno Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi fondamentale per il benessere complessivo dell'organismo. E' quanto sottolinea la **società italiana di pneumologia (Sip)**, che si riunisce a congresso a Catania, da domani fino al 7 novembre. I dati Sono 4 milioni gli Italiani che s o f f r o n o d i broncopneumopatia cronico ostruttiva alla quale si aggiungono asma, tumori al polmone e oltre 200 diverse patologie delle vie respiratorie. "L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue- spiega il professor Luca Richeldi, past president della **Sip** e

p r e s i d e n t e della Federazione italiana di pneumologia -quando si cominciano a sentire i primi sintomi può essere già troppo tardi. Sia che si tratti di un tumore ai polmoni, uno dei big killer del nostro tempo, o di una delle piú di 200 patologie che possono colpire l'apparato respiratorio, una diagnosi tardiva può pregiudicare la capacità del polmone di guarire infliggendo danni permanenti ove non minacciando direttamente la vita". L'ambiente, l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie saranno uno dei temi cardine del congresso, il cui tema è "Siamo l'aria che respiriamo". Il 7 novembre si terrà anche il talk show "Un albero per respirare, per prevenire e contrastare le malattie respiratorie", al teatro ABC di Catania. La cura dell'ambiente Tra i vari progetti c'è quello della Fip, Federazione italiana della

pneumologia onlus con **Sip** e Aipo, Associazione italiana pneumologi ospedalieri, per supportare un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di un totale di 300 alberi a Catania e Bari con l'obiettivo di riqualificare l'ambiente, trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate destinate a diventare polmoni verdi e spazi di aggregazione, e migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO2. L'iniziativa vedrà c o i n v o l t a anche Legambiente nel piantare i 300 alberi nel lasso di tempo compreso tra il congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Aipo. respirare polmoni covid patologie respiratorie **società italiana di pneumologia** Luca Richeldi

SOCIETÁ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA - SOCIETÁ ITALIANA DI PNEUMOLOGIA

4 articoli

IL DIRETTORE DELL'UOC DI PNEUMOLOGIA AL POLICLINICO DI CATANIA: «SALVAGUARDIAMO I POLMONI»

Vancheri: «Ormai inscindibile il binomio ambiente-salute»

▶ «Un progetto di messa a dimora di 300 alberi (150 nella pineta di Nicolosi) per riqualificare il territorio»

ANGELA LA TERRA

La pandemia ci ha mostrato i limiti del sistema sanitario, ma anche la necessità di un continuo aggiornamento di alta qualità nella medicina. Nuovi approcci, nuove tecnologie, professionisti sempre aggiornati e una conoscenza approfondita delle più recenti evidenze sono alla base della buona professione. Lo sa bene Carlo Vancheri (nella foto), prof. ordinario e direttore dell'Uoc di Pneumologia al Policlinico universitario di Catania e presidente della Società italiana di pneumologia, reduce dal recente XXIII Congresso Nazionale di Pneumologia.

«La grandissima affluenza di medici da tutta Italia, e in particolare di tanti giovani colleghi - commenta - testimonia la voglia di migliorarsi e di puntare sempre di più sulla formazione. Oggi ci sono nuove terapie, approcci diagno-

stici, tecnologie all'avanguardia che bisogna conoscere e studiare. Da questo punto di vista, credo che anche il Covid ci abbia fatto capire quanto sia necessario essere preparati e quanto sia importante la cura dei polmoni. Ciò che abbiamo vissuto ci ha dimostrato che molti aspetti della nostra organizzazione sanitaria erano sbagliati, grosse carenze anche nel territorio, negli specialisti e nella medicina in generale. Il Covid ha scoperto tutto ciò che non andava e da lì bisogna ripartire».

Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, bisogna salvaguardarli ed evitare che si ammalino, pro-

teggendosi dall'inquinamento atmosferico, evitando fattori di rischio come il fumo di sigaretta o esposizioni a sostanze chimiche irritanti.

«Nell'aria che respiriamo non c'è solo l'ossigeno. L'ambiente, l'inquinamento, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute - continua Vancheri - ecco perché siamo orgogliosi di annunciare un progetto in cui verrà coinvolta anche Legambiente: Fip (Federazione Italiana della Pneumologia Onlus) con le Associazioni Scientifiche Aipo (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri) e Sip (Società Italiana di Pneumologia) supporterà un progetto di piantumazione che prevede la messa a dimora di 300 alberi con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio; trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate, destinate a diventare polmoni

verdi e spazi di aggregazione a disposizione della collettività; migliorare l'aria che respiriamo perché un solo albero può compensare la produzione di 700 kg di CO₂. L'iniziativa vedrà la Sicilia in primo piano poiché circa la metà di questi alberi verranno piantumati probabilmente nella pineta di Nicolosi, mentre gli altri in Puglia nel lasso di tempo compreso tra il Congresso di Catania a quello organizzato il 9 giugno 2023 a Bari dall'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri (Aipo)». Senza aria pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, conclude la Società italiana di Pneumologia, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare. Oggi 4 milioni di italiani soffrono di broncopneumopatia cronica ostruttiva (Bpco), a cui si aggiungono asma, tumori al polmone e oltre 200 diverse patologie delle vie respiratorie.

«Nella Bpco la causa principale è il fumo di sigaretta, compreso quello pas-

sivo, ma un importante fattore di rischio è rappresentato anche dalle professioni condotte in un ambiente contaminato da polveri o fumi chimici - illustra il prof. Vancheri - in pratica si sommano due malattie: la bronchite cronica, ovvero l'infiammazione cronica dei bronchi, e l'enfisema polmonare,

un processo patologico che consiste nella progressiva e irreversibile distruzione degli alveoli polmonari. È come se nel polmone si formassero dei "buchi", più o meno grandi e numerosi, che riducono la superficie di scambio gassoso, cioè di quella parte di tessuto polmonare dove avviene l'assorbimento dell'ossigeno e l'eliminazione dell'anidride carbonica».

Tra le principali malattie respiratorie c'è anche l'asma: malattia infiammatoria cronica delle vie aeree che può causare broncospasmo e quindi tosse, senso di oppressione al torace e mancanza di fiato. Nel mondo ne soffrono circa 300 milioni di persone che trovano sollievo dai sintomi nei broncodilatatori e nei corticosteroidi per via inalatoria. Poi ci sono le interstiziopatie polmonari, un insieme di oltre 200 patologie causate da un danno degli alveoli polmonari, e le polmoniti, un'infiammazione acuta del tessuto polmonare la cui causa più frequente sono le infezioni batteriche o virali come nel caso del Covid.

Oggi contro l'infezione da pneumococco, responsabile di circa il 30-40% delle polmoniti batteriche, è disponibile un vaccino, che nelle formulazioni più recenti è sufficiente effettuare un'unica volta per avere una protezione anche per tutta la vita.

Un capitolo a parte lo merita il cancro ai polmoni, che rappresenta il tumore maligno più frequente negli uomini anche se i casi di donne colpite aumentano sempre di più ogni anno, verosimilmente per il mutare delle condizioni sociali ed economiche della popolazione femminile, che porta le donne ad essere esposte ai fattori di rischio che prima erano appannaggio solo degli uomini (abitudine tabagica, esposizione lavorativa a polveri e sostanze irritanti, lavori in ambienti poco salubri, esposizione agli inquinanti atmosferici).





La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ESPERTI SIPM A CONFRONTO

Gli pneumologi avvertono: «Noi siamo l'aria che respiriamo»

«Il Covid ci ha ricordato quanto siano importanti i polmoni. E' essenziale capire che bisogna salvaguardarli»

ANGELA I

LA

FERRA

CATANIA. «Possiamo stare un giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi». Comincia così, con le parole di Luca Richeldi, past president della Società Italiana di Pneumologia e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, ordinario e direttore dell'Uoc di Pneumologia nella Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs, il XXIII congresso Nazionale di Pneumologia che si è svolto nei giorni scorsi a Catania. Un appuntamento che ha chiamato a raccolta più di mille specialisti da tutta Italia.

L'ambiente e l'impatto della qualità dell'aria sulla salute del polmone e la prevenzione delle malattie respiratorie è stato uno dei temi cardini del

Congresso. L'ambiente, l'inquinamento, il fumo di sigaretta o le esposizioni a sostanze chimiche irritanti, le variazioni del clima giocano un ruolo prioritario sul benessere e la salute delle popolazioni, rendendo ormai inscindibile il binomio ambiente/salute. Senza aria pulita, prevenzione sui luoghi di lavoro e a casa e controlli periodici, le malattie respiratorie sono destinate ad aumentare.

«Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solo l'ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee - spiega Carlo Vancheri, prof. ordinario e direttore dell'Uoc di Pneumologia al Policlinico universitario di Catania e presidente della Società italiana di pneumologia - nell'era post Covid possiamo dire che sono stati accesi ancora di più i riflettori sulle malattie respiratorie e l'importanza della prevenzione. Parole come polmonite

interstiziale, insufficienza respiratoria, sono entrate purtroppo nel gergo comune e oggi non possiamo e non dobbiamo abbassare la guardia».

Proprio al malato respiratorio nell'era Post Covid è stato dato ampio spazio con una tavola rotonda a cui hanno preso parte i prof. Stefano Centanni, Fabiano Di Marco, Franco Loca-

telli, Giuseppe Remuzzi, Luca Richeldi, Valeria Tozzi e Carlo Vancheri, i quali hanno fatto una riflessione ragionata sull'Organizzazione sanitaria italiana, su ciò che è stato fatto e su ciò che si poteva fare.

«Pochi medici, pochi infermieri, pochi reparti attrezzati per le terapie intensive respiratorie, gravi carenze nel sistema sanitario. Il Covid ha purtroppo scoperto tutto quello che non andava - continua il prof. Vancheri - e oggi abbiamo l'impressione che si sia un po' abbassata la guardia davanti alle vaccinazioni o agli aspetti relativi al long Covid, cioè quei pazienti in cui i sintomi persistono nel tempo».

Il Covid-19 ci ha ricordato quanto

importanti siano i polmoni: «Ora è essenziale capire che bisogna salvaguardarli per evitare che si ammalino, proteggendosi dall'inquinamento atmosferico, evitando fattori di rischio come il fumo di sigaretta o esposizioni a sostanze chimiche irritanti al lavoro e a casa. Senza aria pulita le malattie respiratorie cresceranno», ricorda la Società Italiana di Pneumologia ai cittadini.

«Per ribadire l'importanza della salute dell'ambiente e la salute respiratoria - conclude Vancheri - Fip (Federazione Italiana della Pneumologia Onlus con le Associazioni Scientifiche), Aipo (Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri) e Sip (Società Italiana di Pneumologia) supporterà un progetto, che vedrà coinvolta anche Legambiente, di piantumazione che prevede la messa a dimora di 300 alberi tra Catania, forse a Nicolosi, e Bari con l'obiettivo di: riqualificare l'ambiente e valorizzare il territorio e trasformare luoghi abbandonati o inutilizzati in aree riqualificate».



Bronchi sotto attacco la difesa è l'aria pulita

LA PREVENZIONE

Siamo l'aria che respiriamo, e non solo il cibo che mangiamo, come diceva il filosofo tedesco Ludwig Feurbach. A ricordarcelo è la Società Italiana di Pneumologia che, a Catania, ha appena concluso il suo congresso annuale. Messaggio ancora più valido oggi che i polmoni ricevono attacchi da più fronti: Covid, Long Covid, influenza, freddo, scambio di virus e batteri più frequente degli scorsi anni in cui indossavamo le mascherine. Come proteggerli? Primo passo: respirare aria pulita più chesi può.

«Il Covid – afferma il professor Carlo Vancheri, presidente della Società Italiana di Pneumologia – ci ha fatto capire quanto siano importanti i nostri polmoni. È dunque importante controllarli regolarmente prima che si ammalino, attraverso una visita pneumologica e la spirometria che ci dà un'indicazione importante della salute dei polmoni. È fondamentale proteggerli. Sul lavoro va evitata l'inhalazione di gas, pesticidi, idrocarburi e fertilizzanti; in casa, fare attenzione ai prodotti per la pulizia, ma anche a candele profumate, bastoncini d'incenso, diffusori di fragranze per l'ambiente, che possono rilasciare molecole irritanti per i polmoni, pericolose soprattutto per chi soffre d'asma e allergie respiratorie».

LE POLVERI

La pandemia, dunque, ha focalizzato l'attenzione su un organo spesso ignorato. Eppure, nel nostro Paese, il numero dei pazienti con patologie pneumologiche non è basso: il 5% della popolazione soffre di asma, con punte del 7-8% in età pediatrica, il 10% ha la broncopneumatia cronica ostruttiva (Bpco).

«I polmoni – prosegue il professor Vancheri – sono in contatto costante con il mondo esterno, attraverso l'aria che respiriamo, carica non solo di ossigeno, ma anche di

agenti biologici come virus, batteri, funghi, sostanze chimiche inquinanti atmosferici, polveri sottili e allergeni». Molto importante è

Influenza, Covid e freddo minacciano i polmoni spesso poco protetti e dimenticati Vancheri, presidente della Società di Pneumologia: «Stare lontani da gas e smog»



Polmoni osservati speciali quando l'inverno è alle porte
(foto: Freepik.com)

DA NON SOTTOVALUTARE QUESTI SEGNALE: MANCANZA DI FIATO, TOSSE FREQUENTE, IPERPRODUZIONE DI MUCO E RESPIRI CON SIBILO

SENZA LA MASCHERINA SIAMO PIÙ ESPOSTI A VIRUS E BATTERI SOTTOPORSI AL VACCINO OGNI INVERNO È CONSIGLIABILE



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

anche riconoscere i campanelli d'allarme. Da non sottovalutare segnali che possono arrivare dalle vie respiratorie: mancanza di fiato, tosse frequente o cronica, iperproduzione di muco, respiri con sibilo o rantoli. Proteggere la salute dei polmoni vuol dire proteggere anche quella degli altri organi ed in particolare mantenere l'effi-

cacia del nostro sistema immunitario per rispondere agli attacchi di virus e batteri.

Una delle malattie polmonari croniche più diffuse tra gli italiani è la BPCO, che si manifesta con tosse, secrezioni bronchiali persistenti e difficoltà respiratorie (dispnea), prima solo da sforzo, poi anche a riposo. Il principale responsabile

di questa malattia è il fumo di sigaretta, anche come fumo passivo. A livello lavorativo, sono a rischio tutte le attività svolte in un ambiente pieno di polveri o fumi chimici. La BPCO è un po' la somma di due diverse malattie, da un lato la bronchite cronica, cioè l'infiammazione persistente dei bronchi; dall'altro l'enfisema polmonare, cioè la distruzione progressiva degli alveoli polmonari, una sorta di sacchetti, all'apice dei bronchi, dove avvengono gli scambi gassosi, cioè l'introduzione di ossigeno e l'eliminazione di anidride carbonica, ad ogni atto del respiro.

Ma con l'approssimarsi dell'inverno e la rimozione delle mascherine, a preoccupare sono anche le malattie virali caratteristiche di questo periodo, dall'influenza, al Covid-19, all'infezione da virus respiratorio sinciziale che colpisce i più piccoli, ribattezzate dagli americani la "tripledeemic" del prossimo inverno.

Cambiare le abitudini? L'attività fisica è sicuramente uno scudo per i polmoni, anche se si hanno

piccoli problemi. Ogni programma di esercizio deve essere strutturato nel tempo per permettere all'organismo di adattarsi. È importante svolgere l'attività fisica al proprio ritmo. Se si arriva a farsi mancare il fiato tanto da non riuscire a parlare, rallentare il ritmo o, se necessario, fare una breve pausa.

«In questo periodo i polmoni sono sotto attacco – aggiunge il presidente della Società Italiana di Pneumologia – ma la prevenzione ha armi potenti per rispondere. I vaccini. Non solo quelli antinfluenzali e anti-Covid-19, ma an-

che quello contro lo pneumococco, responsabile del 30-40% di tutte le polmoniti batteriche. Nei bambini, molto importanti sono anche i vaccini contro la pertosse e contro l'Haemophilus influenzae, responsabile di gravi polmoniti e di meningiti».

IL BOSCO

A sottolineare questo messaggio "aria pulita" la Federazione Italiana della Pneumologia (che comprende la Società Italiana di Pneumologia e l'Associazione Italiana Pneumologi Ospedalieri) ha deciso di donare a Legambiente 300 alberi da piantumare nei prossimi 6 mesi, 150 in Sicilia e 150 in Puglia, le due regioni che ospiteranno il congresso nazionale della Società a Catania e quello dell'Associazione il prossimo giugno a Bari.

Maria Rita Montebelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Congresso di pneumologia Polmoni da tenere sotto controllo

“È un piacere per me ringraziare i partecipanti al XXIII Congresso della Società Italiana di Pneumologia perché rappresenta un'occasione preziosa di approfondimento e di scambio delle buone pratiche di cui beneficeranno tutti quei cittadini affetti da patologie respiratorie, e che ancora oggi rappresentano le principali cause di mortalità e morbilità nel mondo, sia croniche che acute. Ma la vera sfida è quella di garantire a tutti i cittadini, a prescindere dal titolo di studio e della disponibilità economica, la possibilità di una diagnosi precoce che, nel caso di una neoplasia polmonare, può salvare la vita a migliaia di persone. Ed è questo l'impegno che perseguirò», così il messaggio del ministro alla Sanità Orazio Schillaci.

«Possiamo stare un giorno senza bere, 3 giorni senza dormire e magari 4 giorni o più senza mangiare, ma non possiamo vivere che pochissimi minuti senza ossigeno. Questa è l'importanza dei polmoni che grazie all'ossigeno rendono possibili tutti i meccanismi cellulari a livello dei vari organi», dice

Luca Richeldi, past president della Società Italiana di Pneumologia e presidente della Federazione Italiana di Pneumologia, professore ordinario e direttore dell'Unità operativa complessa di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS: «L'esame ai polmoni deve divenire una routine come quello del sangue. Il Covid-19 ha riportato l'attenzione sui polmoni: organi discreti dei quali è troppo facile dimenticarsi».

Questo il messaggio a cittadini e istituzioni lanciato dalla Società italiana di Pneumologia che si è riunita per il XXIII Congresso presso la città di Catania. Spiega a sua volta Carlo Vancheri, presidente della Società italiana di pneumologia: «Rispetto agli altri organi del corpo, i polmoni sono costantemente esposti al mondo esterno, perché nell'aria che respiriamo non c'è solamente il prezioso ossigeno, ma sono presenti anche inquinanti atmosferici, virus, batteri, allergeni, muffe, polveri sottili e altre particelle estranee»

